

S

e andiamo al di là dei settori e delle idee, ciò che fa la differenza, anzi, il vero fattore strategico di successo, è il Dna delle persone che portano avanti i progetti», continua Gesess. «Quando scegliamo su chi investire, la primissima cosa che guardiamo è l'imprenditore, la sua motivazione, l'ambizione, la tempra». Lo conferma Pozzolo e racconta che, per questo, nel gruppo che guida l'incubatore di Torino c'è anche una psicologa.

NEL TEAM, QUALCUNO DEVE VOLARE ALTO

«In un mondo globalizzato, perché un'impresa non resti bonsai (così definiamo in gergo le aziende senza slancio), c'è bisogno di un team equilibrato», conclude Pozzolo. «Accanto a un tecnico specializzato, ci vuole sempre qualcuno con una *vision* aperta, capace di non affezionarsi troppo alla sua idea, ma di andare oltre i confini. In tutti i sensi».

Last news sui finanziamenti

- 48 milioni di euro sono stati appena stanziati dalla Finanziaria 2007 per lo sviluppo di imprese turistiche. Info: www.sviluppoitalia.it
- Sempre gestiti da Sviluppo Italia, ci sono i fondi della legge 185 (ex prestito d'onore) per giovani in cerca di primo lavoro, che avviano un'impresa.
- È stato aperto un incubatore on line delle imprese femminili di Roma: offre consulenza finanziaria, fiscale, di marketing. Info: www.capitaledonna.it

Abbiamo scoperto i business angel

Achtoons realizza film d'animazione.

Anche per la pubblicità e la comunicazione.

La loro idea imprenditoriale nasce quasi 8 anni fa. «Volevamo fare cinema d'animazione, cartoons. E abbiamo cominciato fondando una cooperativa. Eravamo sei donne e siamo partite con un investimento minimo, allora 2 milioni di lire a testa», dice Giovanna Bo, una delle fondatrici. Andava tutto bene e Achtoons vinceva anche concorsi importanti. «Ma volevamo crescere, fare un salto, non limitarci a realizzare cartoons per altri: desideravamo evolvere da società di servizi in una vera e propria società di produzione». Non più solo creatività, dunque: ora ci volevano doti manageriali evolute. E soprattutto capitali. «Qualcuno di noi si è perso per strada. Siamo rimaste in due, Anna Lucia Pisanelli e io. Abbiamo sentito parlare dei business angel, ex manager o imprenditori che investono in società innovative e le accompagnano con una sorta di tutoraggio nello sviluppo d'impresa. Siamo entrati in contatto con loro e abbiamo presentato il nostro progetto. Ci ha colpito Massimo Scandroglio, credeva davvero nella sua mission: ci disse "di idee bellissime ce ne sono tante, ma sono le persone che fanno il business". E ha scelto di puntare su di noi: ha investito circa 40mila euro ed è al nostro fianco in ogni decisione. Ora lavoriamo per Rai Fiction e stiamo sviluppando una divisione che si occupa di cartoons nella comunicazione e in pubblicità».

VOLETE IMITARE ACHTOONS?

Rivolgetevi all'Iban - Italian Business Angel Network. Sono ex manager o imprenditori che investono fino a 500mila euro in una start up con ottime possibilità di mercato e le mettono a disposizione doti manageriali e la loro rete di conoscenze. Info: www.iban.it



Le Achtoons
Giovanna Bo (a
sinistra) e Anna
Lucia Pisanelli.